

**PROVE DI CONVIVENZA**

**Covid: contagi alti  
con danni limitati**

► MANTOVANI A PAG. 16

**COVID-19**

**L'ONDATA** Crescono contagi, ricoveri e terapie intensive. In Germania ritornano i dpi. La Francia ci pensa. In Spagna no ai test per gli under 65

# Virus, Europa in ordine sparso dalle mascherine ai tamponi

» Alessandro Mantovani

**P**er la quarta settimana sono aumentati i contagi nel nostro Paese, l'incidenza secondo il monitoraggio settimanale del Covid-19 diffuso ieri dal ministero della Salute e dall'Istituto superiore di sanità è passata da 241 a 383 casi ogni 100 mila abitanti, con un balzo del 58% in sette giorni. Aumentano del 20% i tamponi, certificava due giorni fa la Fondazione Gimbe, ma bisogna ricordare che molti ormai utilizzano i test fai-da-te senza lasciare tracce nelle statistiche del Servizio sanitario nazionale.

L'indice di riproduzione del virus Rt è arrivato a 1,18 al 27 settembre e tende a crescere ancora, cioè ogni infetto in media contagia più di un'altra persona. Sappiamo che le sottovarianti Omicron Ba.4 e Ba.5 oggi prevalenti sono molto contagiose, ma non altrettanto aggressive, specie nei polmoni, ma la novità della settimana è l'inversione della curva anche nelle terapie intensive: i malati in rianimazione erano 136 il 30 settembre, quando ancora scendevano, e se ne contavano 198 ieri, con un aumento del 45 per cento negli ultimi 7 giorni. E crescono anche i ricoverati con il Covid nei reparti ordinari. Certo, i medici spiegano che molti di loro sono affetti prevalentemente da altre patologie. Siamo comunque molto lonta-

ni dai numeri che hanno mandato in tilt gli ospedali, "l'impatto è per ora limitato" scrivono Salute e Iss, ci saranno problemi solo dopo quota 500 nelle terapie intensive. "Stiamo vedendo gli effetti di un'apertura *tout court* - ha osservato ieri Alessandro Vergallo, presidente dell'Associazione anestesisti rianimatori ospedalieri italiani (Aaroi-Emac) -. Salgono i casi, ma è anche fortunatamente cambiata l'espressione patologica del virus proprio grazie ai vaccini. Pur avendo capito che si conviverà con Sars-CoV-2, sarebbero necessari atteggiamenti prudentiali. Questo *trend* positivo di crescita lo vedremo fino a dopo Natale, con in più la sovrapposizione con un'influenza che negli ultimi due anni era crollata, grazie all'uso diffuso delle mascherine, e che oggi è temibile". Crescono i contagi anche tra gli operatori sanitari, aggravando le carenze d'organico esistenti nei pronto soccorso e non solo. Il virus ostacola anche il recupero delle cure rimandate negli anni dell'emergenza, pesante fardello di cui non si conoscono neppure le dimensioni se non per l'ormai lontano 2020.

**QUANTO DURERÀ** questa ondata non lo sa nessuno, è chiaro che decine di milioni di persone hanno avuto il Covid e l'im-

munità naturale si aggiunge a quella vaccinale, però da mesi crescono anche le reinfezioni. Proprio lo scorso 30 settembre è decaduto l'obbligo di mascherina sui mezzi di trasporto pubblico, il ministro uscente Roberto Speranza l'ha prorogato di un mese per ospedali, Rsa e presidi medici ma per il resto lascia campo libero al governo che verrà, espressione di un centrodestra che non vuole restrizioni. Così nei giorni scorsi è saltata anche la circolare che richiamava l'attenzione delle Regioni sul Covid.

I contagi salgono in tutta Europa e la Germania, dal 1° ottobre, ha dato una piccola stretta, che prevede tra l'altro le mascherine sui mezzi pubblici. Sta ragionando su questa ipotesi il governo francese. E se il Regno Unito e i Paesi nordici confermano la scelta di limitarsi a raccomandare i disposi-



Peso: 1-1%, 16-62%

tivi di protezione, l'obbligo di mascherina su autobus e treni è sempre in vigore in Spagna, Paese che per il resto dalla scorsa primavera ha di fatto abolito l'isolamento e perfino i tamponi per le persone al di sotto dei 65 anni. Senza sfracelli.

“Dato l'aumento di velocità della circolazione del virus, testimoniato anche dall'incremento di Rt che adesso è sopra 1, è bene mantenere dei comportamenti ispirati alla prudenza e soprattutto ricordiamo le dosi di richiamo

del vaccino anti-Covid in particolare per le persone più a rischio, quindi i soggetti fragili e gli over 60”, ha detto ieri Gianni Rezza, direttore della Prevenzione alla Salute. Fin qui, su una platea di poco più di 20 milioni di persone, solo 3,8 milioni hanno fatto il secondo booster, ma 1,9 milioni hanno avuto il Covid di recente. L'Iss insiste molto sulla quarta dose anche per le donne incinte. Peraltro possono farla tutti, i richiami con i nuovi vaccini bivalenti sono autorizzati dai 12 anni in su, ma nella stessa comunità scientifi-

ca non c'è affatto unità di vedute sull'opportunità di una nuova campagna di vaccinazioni di massa, rivolta anche ai giovani che specie con le attuali varianti dominanti hanno un rischio piuttosto limitato di ammalarsi gravemente di Covid.

**OBLIGHI**  
MADRID  
E BERLINO:  
ANCORA FFP2  
SUI MEZZI  
PUBBLICI

**COVID ITALIA,  
IL BOLLETTINO  
DEL 7 OTTOBRE**

**44.673**

**CONTAGI** I nuovi casi ieri, +29,6% rispetto a venerdì scorso. Negli ultimi 7 giorni (1-7 ottobre) ci sono stati 269.336 casi, + 31,7% rispetto alla settimana 24-30 settembre.

**62**

**MORTI** Le vittime ieri, venerdì scorso erano state 38. Negli ultimi 7 giorni (1-7 ottobre) ci sono stati 326 decessi, +21,6% rispetto alla settimana precedente



**Stop obbligo su treni e bus**  
Le mascherine sono ormai sempre più rare  
FOTO ANSA



Peso: 1-1%, 16-62%